N.o	Località	Ditta	Lettera	Oggetto	Cominciata il Terminata il

Raccoglitore "VELOX"

316

DITTA

DOCUMENTI E TITOLI DEI DOTT.

A

GAETANO MARTINO

OGGETTO

Concorso alla Cattedra d'insegnamento di FISIOLOGIA, nella R. Università di SASSARI, bandito con decreto del 25 aprile 1933 A.XI

COMINCIATO IL :: TERMINATO IL

R. UNIVERSITÀ
DI
MESSINA

N. di Pos. 1 N. di Prot. 432

RISPOSTA
alla nota del
Divisione
N. di Pos. N. di Prot.
N. di Part.

OGGETTO

Nomina

Messina, 23 marzo 1925

All N. 6

Sono lieto di comunicare che il Chiaro prof. Giuseppe Annantea ha proposto la nomina della S. V. sta la nomina della S. V. ad Aiuto di fisiologia, dal primo corrente, in attesa delle ulteriori deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. La prego di voler assumere l'Ufficio.

Il Rettore
C. Pr. Rip.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Sig.
Dott. Gaetano Martino
Messina

All. N° 7

R. UNIVERSITA' DI MESSINA

N° 7 Pos. 289 Messina, 13 febbraio 1926.

Oggetto: Nomina

Partecipo alla S. V. che con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 19 gennaio 1926. Ella è stata nominata ~~in seguito a regolare concorso~~ Aiuto presso l'Istituto di Fisiologia per il corrente anno accademico colla decorrenza dal 1°. gennaio 1926. e collo stipendio di lire 2000+500 di L.A. annue, oltre alla indennità di caro-viveri alla quale la S. V. abbia diritto.

La prego di comunicare alla Segreteria come sia composta la Sua famiglia per la determinazione della indennità di caro-viveri, e gli altri elementi per la compilazione dello stato di servizio.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI MESSINA

IL RETTORE

Sig.
Dott. Gaetano Martino
Messina

Institut für Vegetative Physiologie
der
Universität Frankfurt a. M
.....

J.-No. Abt. II° B

Frankfurt a. M., den 7. September 1926
Theodor-Sternkai 35
Eingang Karl Weigertstr. 2

Herr Dr. G. M a r t i n o war vom 3. Juli bis heute am Institut für vegetative Physiologie der hiesigen Universität tätig. Er hat während dieser kurzen Zeit eine recht umfangreiche wissenschaftliche Untersuchung ausgeführt, welche wichtige Ergebnisse hatte. Herr Dr. Martino zeigte für die ihm gestellte Aufgabe ein hohes Mass von Verständnis und Interesse. Er entwickelte bei der Durchführung seiner Untersuchung eine ganz ungewöhnliche nie erlahmende Energie. Es freut mich in Herrn Dr. Martino einen hoch begabten und wie ich hoffe sehr zukunftsreichen jungen Forscher kennen gelernt zu haben.

Der Direktor des Instituts
für vegetative Physiologie der
Universität Frankfurt.

Prof. Dr. Gerlach

Institut für Vegetative Physiologie der Universität Frankfurt a. M.

Si legalizza la Firma soprapposta
dal Prof. Gerlach della
Università
Francoforte s/M. 3/nov. 1926
Il Console Generale di S. M. il Re d'Italia
IL Rº VICE CONSOLE

Gratis uso lavoro della tariffa

All. N. 9

Io qui sottoscritto certifico che il Dottor Martino Gaetano aiuto di Fisiologia in questa R.Università, ha nel periodo esti
vo (a.s.) frequentato questo Istituto esercitandosi nella conoscenza del materiale faunistico e seguendo alcune forme tipiche di sviluppo, sovratutto dei Teleostei, in cui poter saggiare determinati problemi di fisiologia. Frutto di una tale attività è la Memoria "Azione dell'insulina su embrioni e larve di Teleostei marini".

Il Dottor Martino si è rivelato esatto nella preparazione e cultura del materiale faunistico vivente da servirgli nelle ricerche; attento nelle osservazioni da compiervi, ben circospetto nell'analisi dei risultati conseguiti e sobrio nelle definitive deduzioni. Egli farà senza dubbio buona prova oltre che nel campo scientifico in quello didattico.

Messina 5 Maggio 1928. A.VI.

Prof. Luigi Sanzo

Visto
Il Commissario Prefettizio
Conte

Direttore

R. ISTITUTO CENTRALE DI BIOLOGIA MARINA
MESSINA

Visto: per la legalizzazione della firma
del Sig. Dott. Sanzo Direttore ff.
Commissario Prefettizio di Messina
Messina 11 Maggio 1928/VI

IL PREFETTO
Pozzillo

MUNICIPIO DI MESSINA

CONCESSIONI GOVERNATIVE AMMINISTRAZIONE
LIRE TRE

Physiological Laboratory
University College, London

All N 10

"

Dr G. Martino was working in this laboratory during the whole of the months of September & October 1927 ~~and~~, upon (a) the heat-production of muscles & (b) with Mr Eggleton on "phosphagen", both under my general direction

A.V. Hill
Dept of Physiology & Biochemistry
University College
London
Oct 31st 1927

Visto si Legalizza la firma del Sig. A.V. Hill
Londra 2 Novembre 1927 - VI°
Il Console Generale
P. Righetti

N° 4431

I hereby certify that this document has been signed by Professor A.V.Hill, sometime Jodrell Professor of Physiology and now Foulerton Professor.

(Signed)

Provost of University College, London.

Mod. 21 (Istruz. Super.)

Il Ministro della Pubblica Istruzione

Veduto il R. Decreto 30 settembre 1923. N. 2102:
e sue successive modificazioni:
Veduto il Regolamento generale universitario approvato con R. Decreto 6 aprile 1924. N. 674:
Veduta l'istanza con la quale il Signor dott. Gaetano Martino chiede di conseguire la libera docenza in Fisiologia sperimentale
Veduta la relazione della Commissione giudicatrice,

Decreta:

Il Signor dott. Gaetano Martino è abilitato alla libera docenza in Fisiologia sperimentale presso le Università e gli Istituti Superiori per un quinquennio, a decorrere dalla data del presente Decreto.

Roma, addì 22 dicembre 1928. Anno 7°.

Il Ministro

Belluzzo

MINISTERO ISTRUZIONE – ISTRUZIONE SUPERIORE – PER L. DIREZIONE GENERALE

All. N. 12

Bollo L. 6re

« Titolo d'urgenza

All'ECONOMO

Napoli

R. UNIVERSITA' DI MESSINA

Si certifica che il prof. Gaetano Martino di Antonino nativo di Messina, libero docente in Fisiologia sperimentale, ha svolto nell'anno accademico 1928-29 presso questa Regia Università, il corso libero di Chimica fisiologica. —

Il presente a richiesta dell'interessato, da valere ove occorra. —

Messina, 15 Marzo 1930 - VIII°

IL SEGRETARIO CAPO

R. Adolfo Blasco

VISTO: IL RETTORE

Regia Università degli Studi di Messina

Si rilascia al N. 391

Lec. n. 13

ISTITUTO
FISIOLOGIA SPERIMENTALE
R.ª Università di
MESSINA

Il Dott. Gaetano Martino di Antonino, da Messina, fu nominato aiuto provvisorio presso l'Istituto di Fisiologia da me diretto, il 12 marzo 1925, e quindi aiuto effettivo il 12 gennaio 1926, in seguito a regolare concorso, e tale posto, di cui meritevolissimo si dimostrò già nella prova di esame, e in cui fu poi ininterrottamente riconfermato, egli continua tuttora a tenere con zelo e attività costanti, e coi più seri ed encomiabili propositi, dimostrando sempre vivo e crescente entusiasmo per la scienza, che con amore coltiva.

Alla Fisiologia incominciò particolarmente a dedicarsi, dopo aver posto ottime basi culturali generali durante i suoi corsi universitari (nelle Università di Messina e di Roma), e dopo averle meglio rassodate durante un anno di permanenza in Istituti scientifici di Berlino.

Tutto il periodo di fecondo lavoro, che egli

ha trascorso nel nostro laboratorio, mi ha fornito prove sempre più numerose delle sue qualità e attitudini non comuni, avvalorando sempre meglio il giudizio, che di lui aveva espresso la Commissione esaminatrice, designandolo pel posto di Aiuto.

Si rivelò sperimentatore onesto, scrupoloso, esatto, giustamente e saggiamente critico. Lavorò con amore, perseveranza e tenacia lodevoli. Rivolse la propria attività allo studio di svariati problemi fisiologici, portando contributi seri ed originali, alla conoscenza dei medesimi, con ricerche opportunamente impostate e bene eseguite.

Sono meritevoli di particolare considerazione le sue indagini sulla funzione dei lobi ottici (nel colombo), sulla rialimentazione dopo il digiuno, sulla glicemia digestiva, sui fenomeni biochimici connessi coll'attività muscolare (specialmente quelle sul fosfogeno)e sul potere glicolitico della sostanza cerebrale -

Occupandosi di questi ed altri problemi, ha potuto pienamente impadronirsi della tecnica necessaria per indagini sia nel campo fisiologico che in quello della chimica biologica.

Nel periodo estivo di due anni successivi ebbe anche modo di estendere e rassodare la sua prepa-

razione nel laboratorio del Prof. Embden (Francoforte) e in quello del Prof. A.V.Hill (Londra).

La perfetta conoscenza di lingue straniere (francese, tedesco, inglese) gli permise di completare e integrare nel modo più serio la sua cultura scientifica.

Il Dott. G. Martino inoltre, in qualità di Aiuto presso questo Istituto, coadiuvò sempre in maniera efficace lo scrivente nell'annuale lavoro didattico. Per l'anno accademico 1927-28 gli fu anche affidato il compito di svolgere uno speciale corso di lezioni di fisiologia dei muscoli e del sistema nervoso per un gruppo di studenti della Scuola Superiore di Medicina veterinaria.

Conseguita la libera docenza nel dicembre 1928, potè più efficacemente ancora coadiuvare il sottoscritto nel suo compito didattico, tenendo utilissime e frequentate lezioni di chimica fisiologica, su programmi armonizzati col corso ufficiale.-

Così bene e seriamente avviato verso la nobile meta, cui tende, il Dott. G.Martino vedrà certo coronato da pieno successo il suo lavoro, se continuerà a mantenere sempre vivo l'amore per la scien-

./.

za, perseverando entusiasta e fiducioso.

Messina, 16 Marzo 1930 A. VIII.

Prof. Giuseppe Amantea



Visto per la legalizzazione della firma
del Sig. Prof. Giuseppe Amantea
MESSINA, 17 Marzo 1930 VIII
IL RETTORE



MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(Estratto dal "Bollettino Ufficiale„ parte II, del 26 aprile 1934, Anno XII, n. 17)

Relazione della Commissione giudicatrice del concorso per professore straordinario alla cattedra di fisiologia della R. Università di Sassari.

Eccellenza,

La Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di fisiologia nella R. Università di Sassari nominata dalla E. V. e composta dai professori Virgilio Ducceschi, Alberto Aggazzotti, Mario Camis, Gaetano Quagliariello e Antonino Clementi, ha iniziato i suoi lavori il giorno 7 del corrente mese e li ha continuati nei successivi giorni 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 giungendo ai giudizi ed alle conclusioni contenuti nella presente relazione.

La Commissione si è costituita nominando a suo presidente il prof. Virgilio Ducceschi ed a suo segretario-relatore il prof. Antonino Clementi.

Presa visione delle vigenti disposizioni regolamentari in materia di concorsi universitari e constatata l'inesistenza degli impedimenti contemplati, la Commissione procede all'esame dei documenti dei singoli concorrenti che trova regolari, e quindi passa all'esame dei titoli didattici e delle pubblicazioni scientifiche degli stessi concorrenti secondo l'ordine dell'elenco trasmesso dal Ministero dell'Educazione Nazionale, ordine così specificato:

1. Valentini Luigi,
2. Zagami Vittorio,
3. Martino Gaetano,
4. Mitolo Michele,
5. Bucciardi Giulio,
6. Margaria Rodolfo,
7. Puplli Giulio Cesare,
8. Russo Giuseppe,
9. Galamini Antonio,
10. Forti Clara,
11. Sammartino Ubaldo.

Discussi anzitutto collegialmente i titoli e le pubblicazioni di ciascun concorrente, la Commissione passa a formulare i giudizi collegiali su ciascuno di essi e si pronuncia collegialmente sulla maturità scientifica e sull'attitudine didattica di ciascun concorrente. Dei lavori eseguiti in ogni adunanza, delle discussioni avvenute e delle decisioni adottate è stato compilato un resoconto particolareggiato, quale risulta dai verbali che si allegano.

1. VALENTINI Luigi. — Laureato in medicina nel 1905, libero docente di fisiologia dal 1917, assistente all'Istituto di fisiologia di Catania dall'ottobre 1919 al 1922. Presenta nove pubblicazioni di cui tre sotto il nome di Chiappazzo Luigi. Di queste pubblicazioni la più voluminosa è costituita da un breve compendio di fisiologia umana pubblicato nel 1924, incompleto e di

limitato valore compilativo. Carattere sperimentale ha il lavoro « Influenza dell'anemia acuta e cronica sugli scambi respiratori » eseguito nell'Istituto di fisiologia di Palermo, che costituì la tesi per la sua libera docenza (1917). Altre quattro pubblicazioni del Valentini sono: un caso di persistenza del canale incisivo; contributo allo studio della tirosina e creatinina; sulla reazione del contenuto intestinale; i fenomeni di igromipsia del latte.

Laureato da oltre 25 anni ha un tirocinio brevissimo di laboratorio e un numero molto scarso di lavori, di importanza assai limitata e soggetti a facile critica. La Commissione unanime ritiene che il Valentini, per la sua insufficiente attività scientifica e didattica, non possa essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

2. ZAGAMI Vittorio. — Laureato in medicina nel 1926 (110 su 110 e lode), fu assistente di fisiologia durante l'anno 1927. Ebbe una borsa di perfezionamento per l'interno per l'anno 1927-28 ed una per l'estero durante il 1929-30. E' libero docente di fisiologia dal 1930, ed assistente e poi aiuto di chimica biologica a Roma dal 1931. Presenta quarantanove pubblicazioni di cui dieci sono note preventive ulteriormente sviluppate, otto sono in collaborazione ed una è nota di compilazione.

Il candidato ha studiato diversi problemi, in prevalenza di chimica biologica. In un primo gruppo di lavori si è occupato degli enzimi digestivi e delle secrezioni salivare, pancreatica ed enterica, in diverse condizioni sperimentali. Ha studiato anche le alimentazioni esclusive ed il valore alimentare dei semi di leguminose. Particolare oggetto di ricerca da parte del candidato è stata la vitamina *E*, ed inoltre l'azione di diete sintetiche sulla fecondità. Un'altra serie di ricerche si riferisce alla produzione di corpi acetonici, all'azione dinamico-specifica degli alimenti, ad alcune proprietà della insulina, al fosfageno nei muscoli ed alla genesi degli accessi epilettiformi del cane.

Nel suo non lungo tirocinio scientifico lo Zagami ha dato prova di lodevole e varia operosità, la quale si è esercitata di preferenza su problemi attinenti alla chimica biologica. Le ricerche sono condotte con rigore di tecnica e costituiscono contributi non privi di pregio alla conoscenza dei problemi studiati. Per quanto il candidato dia affidamento per l'avvenire, la Commissione, considerando anche il non lungo tirocinio didattico, non lo ritiene attualmente maturo per la cattedra messa a concorso.

3. MARTINO Gaetano. — Laureato in medicina nel 1923 con pieni voti assoluti. Frequentò nel 1923-24 le cliniche mediche di Berlino e Parigi, fu dal 1925 al 1930 aiuto presso l'Istituto di fisiologia di Messina e nel 1926 lavorò a Francoforte presso il prof. Embden; frequentò nel 1927 l'Istituto di biologia marina di Messina e il laboratorio di fisiologia di Londra (Prof. Hill). E' libero docente di fisiologia dal 1928 e conseguì nel 1930 la maturità nel concorso alla cattedra di fisiologia nell'Università di Sassari. Nel 1930 fu chiamato a dirigere l'Istituto di fisiologia nell'Università di Asuncion (Paraguay), posto che occupa tuttora.

Presenta settantanove pubblicazioni, di cui sette in collaborazione e tredici di allievi; trentatre lavori, compresi quelli degli allievi, appartengono al periodo di permanenza in America.

L'attività del candidato si è manifestata in parecchi campi e gli argomenti più importanti studiati sono i seguenti: effetti della inanizione sulle funzioni sessuali; funzioni dei lobi ottici nel colombo; genesi della epilessia da eccitamenti periferici; il decorso della rialimentazione dopo il digiuno; la biochimica muscolare, con particolare riguardo al fosfageno. La produzione scientifica del Martino è varia ed interessante e dimostra conoscenza e padronanza della tecnica sperimentale e della letteratura relativa agli argomenti trattati. I lavori sul digiuno e sulla rialimentazione portano un reale ed interessante contributo alla conoscenza di questo problema. Il gruppo dei lavori riguardanti il fosfageno dimostra, da parte del candidato, la capacità di afferrare prontamente problemi importanti e complessi come quello della biochimi-

ca muscolare. Se tutte le conclusioni, e sopratutto le interpretazioni, non possono considerarsi come definitivamente acquisite alla scienza ciò non toglie che siano buone ipotesi di lavoro e frutto di risultati sperimentali acutamente analizzati.

La Commissione, considerata anche la lodevole attività da lui svolta come direttore del laboratorio di fisiologia dell'Asuncion, unanime giudica il Martino scientificamente e didatticamente maturo ai fini del presente concorso.

4. MITOLO Michele. — Laureato in medicina nel 1927 con 110 e lode ottenne i premi Girolami, Colasanti, Corsi e Maggi; assistente di fisiologia a Roma dal 1929, libero docente di fisiologia dal 1932.

Presenta cinquantacinque pubblicazioni, delle quali due di allievi. Sono compresi in questo numero cinque riviste sintetiche e due articoli per la enciclopedia Treccani. Il gruppo di ricerche di gran lunga predominante è stato eseguito sul preparato mielo-muscolo-cutaneo di Bufo Vulgaris, di cui si è servito per studiare importanti problemi della fisiologia generale dei centri nervosi, sia dal punto di vista farmacologico (nicotina, caffeina, piramidone, ossido di C, ecc.), che da quello del metabolismo (dei glucidi, dei lipidi, dei protidi e dei sali inorganici).

Si è occupato anche di microbiologia, della meccanica respiratoria e delle avitaminosi. Ha pubblicato inoltre una monografia sopra *I metalli e metalloidi non comuni nell'organismo*, nella quale il candidato comprova larga cultura e chiarezza ed ordine nell'esposizione. Nella sua breve carriera il Mitolo ha dato prova di spiccata attività, benchè questa si sia esercitata in gran parte sopra un solo materiale di studi che egli ha però sfruttato con iniziativa e perseveranza. Le conclusioni alle quali giunge il candidato non sono sempre rigorosamente giustificate ed i metodi non sono sempre esenti da critica; però egli è giunto anche a risultati interessanti che hanno trovato conferma da parte di altri ricercatori.

La maggioranza della Commissione ritiene, che il Mitolo sia maturo dal punto di vista didattico e scientifico per la cattedra messa a concorso.

5. BUCCIARDI Giulio. — Laureato nel 1923 con 110 su 110, fece una campagna di guerra (1918) ottenendo la croce al merito di guerra. Fu assistente di fisiologia a Modena dal 1925 al 1931 e consegui nel 1930 la libera docenza in fisiologia. E' incaricato dell'insegnamento di fisiologia e di chimica fisiologica presso l'Università di Ferrara dal 1931. Ottenne il premio Sperina nel 1928 ed il premio Luzzatto per 5 anni consecutivi (1928-32). Presenta settanta pubblicazioni, di cui ventiquattro in collaborazione e quattro di allievi.

Ha trattato argomenti di fisiologia, di biochimica, di chimico-fisica, di farmacologia, di anatomia ed embriologia normale e patologica, di istologia e istochimica. I principali gruppi di lavori sono quelli riguardanti il meccanismo glicoregolatore, l'imbibizione del tessuto muscolare, il cuore embrionale, la sedimentazione degli eritrociti, il ricambio dello zolfo, alcuni problemi di istochimica e la chimica delle proteine muscolari.

La Commissione rileva che negli otto anni di tirocinio fisiologico il Bucciardi ha dato prova di operosità continua e molteplice, mostrando serietà di intenti negli argomenti trattati. Specialmente notevoli sono i contributi riguardanti il metabolismo degli idrati di carbonio. I lavori eseguiti nell'Istituto di fisiologia di Ferrara non mostrano un progresso evidente rispetto a quelli pubblicati durante il periodo di assistentato e si prestano a diverse obiezioni, non ultima l'oscurità di esposizione dei risultati.

In conclusione tutti i Commissari sono concordi nell'affermare che il tirocinio didattico lo ha dimostrato maturo per l'insegnamento; restano però in alcuni Commissari dei dubbi sulla completa maturità scientifica del candidato.

6. MARGARIA Rodolfo. — Si laureò a Torino nel 1924 con pieni voti assoluti e fu in seguito assistente e aiuto di fisiologia dal 1929. Fu a Londra, a Plymouth e Cambridge, in tutto

durante 13 mesi, allo scopo di perfezionarsi e lavorò anche nell'Istituto di fisiologia di Boston (Mass.) e di New York durante otto mesi. E' libero docente di fisiologia sperimentale dal 1929 e dal 1932 è incaricato del corso di chimica biologica a Torino.

Presenta quarantuno pubblicazioni, delle quali diciannove sono in collaborazione; gli argomenti principali trattati dal Margaria si riferiscono alla fisiologia della circolazione, dei muscoli e del lavoro muscolare, alla morfologia e chimico-fisica del sangue ed agli effetti della depressione barometrica sull'organismo. Particolarmente interessanti sono le ricerche riguardanti gli effetti della depressione barometrica in rapporto alla varia composizione gassosa dell'atmosfera, e quelle relative all'influenza del freddo sulla temperatura dell'aria espirata. Non meno interessanti sono le ricerche sulla pressione osmotica del sangue e degli animali marini, ed il complesso delle indagini sullo stato e sulla cinetica della anidride carbonica nel sangue.

La Commissione è unanime nel riconoscere che la produzione del Margaria si segnala per una notevole raffinatezza di tecnica e per una lodevole preparazione teorica, sopratutto in qualche campo della chimico-fisica applicata alla biologia. In otto anni di assiduo lavoro ha portato certamente contributi interessanti alla soluzione di diversi problemi di fisiologia, di guisa che, salvo una certa unilateralità di indirizzo, la produzione scientifica del Margaria si segnala per la elevatezza e la serietà dei suoi intendimenti e per la importanza dei risultati raggiunti. Visto infine anche il suo tirocinio didattico, la Commissione unanime riconosce il Margaria maturo sia dal punto di vista scientifico che per l'insegnamento.

7. PUPILLI Giulio. — Laureato con pieni voti e lode nel 1920, dopo essere stato aiuto di farmacologia nel 1920 a Parma, fu prima assistente e quindi aiuto nell'Istituto di fisiologia di Parma dal 1921 al 1931. Libero docente di fisiologia dal 1926, lavorò per qualche mese nell'Istituto di Höber a Kiel. Incaricato per un anno di chimica biologica a Parma, dirige dal 1931 l'Istituto di fisiologia di Sassari. Gli è stato assegnato il premio internazionale Cyon per il 1923 e nel concorso per la cattedra di fisiologia di Cagliari del 1930 ottenne la maturità scientifica e didattica. E' invalido di guerra e pensionato.

Presenta cinquantotto pubblicazioni, fra cui la traduzione con aggiunte e note degli *Elementi di biochimica* del Parsons, 10 recensioni di oltre un migliaio di lavori italiani di fisiologia per gli Archiv. Ital. de Biologie e tre lavori di allievi. Delle rimanenti quarantaquattro pubblicazioni tre sono in collaborazione. Gli argomenti principali trattati dal Pupilli sono: la genesi dell'acido urico negli uccelli, gli effetti della simpaticotomia sul respiro, i riflessi vasomotori di origine labirintica, la chimico-fisica di alcuni colloidi organici, la permeabilità dei globuli rossi, i vasomotori polmonari, problemi di emodinamica particolarmente in rapporto all'azione dell'acetilcolina sul centro vasomotorio bulbare, la contrattura da caldo in rapporto a diversi alcaloidi, ricerche calorimetriche su alcuni alimenti, la funzione vasomotoria degli animali neonati.

Laureato da 13 anni ha dato prova di continuata attività scientifica dimostrando, per la scelta di svariati argomenti, vasta coltura e originalità di pensiero e, per il modo con cui seppe trattarli, una perizia tecnica singolare, che si estende dai metodi chimici e chimico-fisici a quelli operatori e grafici, e che fa di lui un fisiologo completo. I risultati ottenuti sono spesso importanti come l'isolamento e la identificazione chimica di un prodotto intermedio del ricambio purinico, la differenziazione funzionale di un centro vasomotore per il piccolo circolo da quello per il grande circolo, e l'analisi della funzione vasomotoria bulbare in rapporto all'azione della acetilcolina.

Già riconosciuto maturo per una cattedra di fisiologia nel 1930, il Pupilli ha ampiamente confermato questo giudizio durante la sua permanenza a Sassari come direttore incaricato di quell'Istituto di fisiologia, che gli permise di dimostrare la sua indipendenza di ricercatore e la sua capacità didattica.

La Commissione unanime lo giudica quindi pienamente maturo dal punto di vista scientifico e da quello didattico.

8. RUSSO Giuseppe. — Laureato in scienze naturali nel 1907 con 110 e lode. Dal 1911 al 1915 fu assistente e aiuto nell'Istituto di fisiologia di Catania e dal 1915 al 1918 fu aiuto nell'Istituto di farmacologia. Prestò servizio militare in zona di guerra (Croce al merito di guerra) e durante questo periodo si laureò in medicina (1917). Dal 1919 ad oggi fu aiuto nell'Istituto di fisiologia di Catania, ottenendo nel 1929 la libera docenza in chimica fisiologica e nel 1932 la libera docenza in fisiologia. Presenta quaranta pubblicazioni di cui una in collaborazione. Le prime ricerche del Russo riguardano la morfologia delle ghiandole sessuali degli echinodermi, il meccanismo di alcuni movimenti in questi animali e problemi di chimico-fisica biologica. Si è occupato di problemi di embriochimica e più recentemente della fisiologia dei muscoli lisci e striati, del potere smorzatore di tessuti e succhi di organi vegetali ed animali e della uricogenesi nel fegato dei polli. Secondo la Commissione, l'attività non molto abbondante del candidato si è svolta in un primo periodo nel campo della fisiologia comparata, dimostrando serietà di indirizzo e raggiungendo talora risultati interessanti.

In un secondo periodo, con lacune di tempo non brevi nella produzione scientifica, il Russo si è occupato di ricerche sperimentali sui vertebrati dando prova di attività varia e lodevole e mostrandosi ricercatore diligente e coscienzioso. La maggioranza della Commissione lo ritiene maturo, sia dal punto di vista scientifico che da quello didattico.

9. GALAMINI Antonio. — Laureato in medicina nel 1919 è aiuto nell'Istituto di fisiologia di Roma dal 1923 e libero docente di fisiologia dal 1929; ha partecipato alla grande guerra del 1916, essendo ferito di guerra e meritando la croce al merito e la medaglia di bronzo, e continuando poi il servizio militare fino al 1921. Presenta sessantasette pubblicazioni e due di allievi. Il gruppo più numeroso riguarda il valore nutritivo di alcuni alimenti, gli effetti di alcuni alimenti sull'anemia sperimentale e quelli della rialimentazione in rapporto colle funzioni sessuali. Una seconda serie di ricerche è dedicata alla azione fisiologica dell'alcool ed altre ricerche si riferiscono all'analisi del polso venoso, alla secrezione renale, agli eccitamenti cromatici ed alla prova vestibolare e rotatoria. Un gruppo di note riguarda l'analisi delle proprietà funzionali del preparato centrale di rospo.

La Commissione constata che in un decennio di attività scientifica il Galamini ha dimostrato costante laboriosità, specialmente nel campo dell'alimentazione, nello studio della fisiologia generale del sistema nervoso e nell'analisi dell'azione dell'alcool. In complesso l'opera del Galamini rivela molto amore ed una lodevole attitudine per la ricerca fisiologica, ma lascia a desiderare per quel che riguarda la tenacia nell'approfondire le indagini e nel curare l'esattezza tecnica.

La Commissione, fiduciosa che il candidato saprà correggere le mende indicate, a maggioranza si esprime favorevolmente nei riguardi della maturità scientifica e didattica.

10. — FORTI Clara. — Laureata in medicina nel 1923 ed in scienze naturali nel 1929; assistente di anatomia dal 1923 al 1925 e di fisiologia dal 1925 al 1932; premio Colasanti nel 1925. E' libera docente di fisiologia dal 1930 e insegna scienze naturali nel Liceo di Orvieto dal 1932. Presenta trentotto pubblicazioni, delle quali due di allievi. I lavori della dott. Forti riguardano principalmente: gli effetti della denervazione dell'ovaio; la sopravvivenza dei leucociti fuori dell'organismo, sia in rapporto con varie condizioni sperimentali in vitro, sia in rapporto con varie condizioni fisiopatologiche dell'organismo d'origine; le proprietà fisiologiche dei corpuscoli delle cavità del corpo comunicanti con l'esterno; la flora intestinale umana. Per quanto gli argomenti trattati siano pochi e di non grande importanza e novità, tuttavia la Commissione ritiene che le ricerche sono state condotte correttamente e sobriamente interpretate. Il ti-

rocinio didattico, esplicato dapprima nell'Istituto di fisiologia di Roma e poi nelle Scuole secondarie, appare lungo e lodevole, cosicchè la Commissione, mentre ritiene che la Forti non può considerarsi scientificamente matura ai fini del presente concorso, giudica che essa merita il riconoscimento della maturità didattica.

11. SAMMARTINO Ubaldo. — Laureato in medicina nel 1912 e in chimica e farmacia nel 1933. Ottenne il premio Girolami. E' stato dal 1922 al 1930 aiuto nell'Istituto di chimica fisiologica di Roma. E' libero docente di chimica clinica dal 1916 e di chimica fisiologica dal 1922. Frequentò l'Istituto di chimica biologica (Fraenkel) e di chimica clinica (Wenkembach) di Vienna, e la Clinica di Francoforte (v. Noorden) complessivamente dall'ottobre 1919 all'ottobre 1922. Fu incaricato dell'insegnamento di chimica fisiologica a Roma per l'anno 1930. Prestò servizio militare dal 1915 al 1918 e fu decorato con due medaglie di bronzo e croce di guerra.

Fu dichiarato maturo nel concorso per la cattedra di fisiologia di Cagliari nel 1930. Presenta quarantanove pubblicazioni di cui sette in collaborazione. Le ricerche del Sammartino si riferiscono a svariati argomenti prevalentemente di chimica fisiologica. I più importanti riguardano: l'azione degli zuccheri su varie funzioni dell'organismo; la costituzione chimica di diversi organi e delle cheratine; l'azione delle vitamine sui diversi processi enzimatici; la preparazione e le proprietà dell'insulina e di sostanze vegetali insulinosimili; la catalasi nello sviluppo embrionale. Dopo l'ultimo concorso il Sammartino si è occupato specialmente della tossicità dell'alcool metilico e della azione diuretica dell'acqua di Fiuggi.

La Commissione rileva nella produzione scientifica del Sammartino un indirizzo prevalentemente chimico-biologico e chimico-clinico rivolto allo studio di svariati problemi in alcuni dei quali ha dimostrato diligenza nella trattazione, come nei lavori fatti durante il suo soggiorno nei laboratori di Vienna. In altri lavori ha mostrato una certa superficialità e una tecnica non rigorosa, di guisa che essi prestano facile appiglio alla critica. Considerando il carattere prevalentemente chimico-biologico di un notevole numero di pubblicazioni, e quello farmacologico di altre, la produzione di indole veramente fisiologica rimane piuttosto scarsa.

Visto il tirocino di insegnamento e quello di laboratorio, la Commissione, a maggioranza, ritiene il candidato maturo dal punto di vista scientifico e didattico.

In base ai riferiti giudizi, discussi ed approvati collegialmente, la Commissione si pronuncia pure collegialmente sulla maturità scientifica e sull'attitudine didattica di ciascun concorrente con il seguente risultato:

Ottengono la maturità scientifica e didattica ad unanimità i seguenti candidati disposti in ordine alfabetico:

Margaria Rodolfo,
Martino Gaetano,
Pupilli Giulio Cesare.

Ottengono la maturità scientifica e didattica con quattro voti:

Bucciardi Giulio,
Mitolo Michele,
Russo Giuseppe.

Ottengono la maturità scientifica e didattica con tre voti:

Galamini Antonio,
Sammartino Ubaldo.

Ottiene ad unanimità la maturità didattica, ma non quella scientifica:

Forti Clara.

Sono giudicati immaturi sia dal punto di vista scientifico che da quello didattico:

Valentini Luigi.
Zagami Vittorio.

Dopo di ciò la Commissione procede alla formazione della terna secondo le norme regolamentari. Le votazioni separate dettero il seguente risultato:

per il primo posto Pupilli Giulio Cesare con voti cinque su cinque;
per il secondo posto Margaria Rodolfo con voti cinque su cinque;
per il terzo posto Martino Gaetano con voti cinque su cinque.

La terna risulta quindi costituita, ad unanimità, nel modo seguente:

1° Pupilli Giulio Cesare,
2° Margaria Rodolfo,
3° Martino Gaetano.

Questa è la terna che la Commissione si onora di proporre alla E. V. per la nomina a professore straordinario di filologia presso la R. Università di Sassari.

Roma, 16 novembre 1933 - Anno XII.

La Commissione:

VIRGILIO DUCCESCHI, *presidente*,
ALBERTO AGGAZZOTTI,
MARIO CAMIS,
GAETANO QUAGLIARIELLO,
ANTONINO CLEMENTI, *segretario-relatore*.

Con decreto ministeriale del 23 novembre 1933-XIII, in conformità al parere della Sezione I del Consiglio superiore, sono stati approvati gli atti relativi del concorso anzidetto.

Roma, 1934-XII — Tipografia Op. Rom. (Ord. n. 960)

Raccomandata

8

Mod.2

Roma, 10 OTT. 1934 Anno XII 93 A

Ministero dell'Educazione Nazionale

DIREZIONE GENERALE DELLA ISTRUZIONE SUPERIORE

Al Chiar.mo
Prof.dott.Gaetano MARTINO
R.Università di Messina

Divisione 1ª Posiz. 23
Prot. N.° 18424 Allegati

Risposta al f.° del
Div. Sez. N.°

OGGETTO Nomina.

In seguito ai risultati del concorso ed alla designazione del_ la competente Facoltà di Medicina e chirurgia la S.V.è nominata, con decreto in corso, a datare dal 1° novembre 1934, professore straordinario di Chimica biologica nella R.Università di Messina.

Da tale data è riconosciuto,in favore della S.V.,il servizio prestato presso l'Università di Assunzione (Paraguay) dal 1° gennaio 1930 al 31 ottobre 1934, e cioè anni 4 e mesi 10,utili ai fini della carriera.

Voglia la S.V.inviare a questo Ministero, con cortese solleci_ tudine, una dichiarazione dalla quale risulti che non ricopre al_ tro ufficio di ruolo alla dipendenza dello Stato, delle provincie dei comuni o di altri enti.

IL MINISTRO

F. Balbino

Si prega scrivere sulla busta per ogni affare sul quale si richiami l'attenzione nella risposta

9

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

(Estratto dal " Bollettino Ufficiale „ parte II, del 16 maggio 1935, Anno XIII, n. 20)

Relazione della Commissione giudicatrice per la promozione del professore Gaetano Martino a ordinario di chimica biologica nella R. Università di Messina.

Eccellenza,

La Commissione esaminatrice dei titoli presentati dal prof. Gaetano Martino pel conseguimento dell'ordinariato, convocata dall'E. V. per il giorno 18 marzo 1935-XIII, presso l'Istituto chimico della R. Università di Roma, ha terminato i suoi lavori, e si onora presentare la seguente relazione.

Il prof. Gaetano MARTINO, che dopo un ampio e sufficiente periodo di seria preparazione scientifica (in Italia e all'estero), venne assunto dal Governo della Repubblica del Paraguay quale professore di fisiologia nell'Università Nazionale di Assunzione, ivi svolse attività lodevolissima, dal 1° gennaio 1930 al 1934, riordinando l'Istituto, animandovi e appassionandovi alla ricerca un folto gruppo di allievi (come attestano numerose e pregevoli pubblicazioni di quel perido), e svolgendo efficace opera didattica (come risulta dal certificato del signor Decano della Facoltà di medicina di Assunzione).

Corrispondente encomiabile operosità scientifica egli ha continuato a svolgere anche in seguito, e precisamente dopo la nomina a professore straordinario di chimica biologica presso la R. Università di Messina; sono da segnalare, per questo periodo, le ricerche relative all'azione del veleno crotalico sui centri nervosi, e quelle riflettenti la duplice natura della vitamina E, oltre a varii contributi alla conoscenza di problemi dell'alimentazione.

Per ciò che si riferisce particolarmente alle qualità didattiche, oltre ad essere dimostrate dal suaccennato certificato del signor Decano della Facoltà di medicina di Assunzione, esse sono anche confermate da quanto è a conoscenza della Commissione circa l'insegnamento del prof. Martino impartito durante questo anno a Messina.

La Commissione pertanto in considerazione dell'opera lodevole, svolta dal prof. Gaetano Martino come insegnante, come ricercatore e come animatore di allievi, propone a V. E. che gli sia conferita la promozione ad ordinario.

Roma, 20 marzo 1935 - Anno XIII.

La Commissione:

GUIDO BARGELLINI, *presidente*,
GAETANO QUAGLIARIELLO,
GIUSEPPE AMANTEA, *segretario*.

Roma, 1935-XIII — Tip. Operaia Romana (Ord. n. 1182)

10

Messina, 30 Marzo 1935 XIII

R. UNIVERSITÀ
DI
MESSINA

Cat. 2
N. di pos. 7 N. di prot. 1069

RISPOSTA

alla Nota del

Divisione

N. di pos. N. di prot.

N. di part.

OGGETTO:

Nomina a professore Ordinario

Coi più vivi rallegramenti mi è grato comunicare alla S.V.Chiar.ma la segente Min.le n.1429 in data 27 volgente mese relativa alla Sua nomina ad Ordinario di Chimica biologica presso questa Università:

"""Si comunica alla S.V.che,con decreto in corso di registrazione,il professore Martino Gaetano è nominato ordinario di Chimica biologica presso codesta Università a decorrere dal 1^novembre 1934-XIII.=

Il trattamento economico spettante al predetto professore è quello fissato dal Regolamento interno di codesta Università!"".=

IL RETTORE
(Emanuele Oliveri)

Chiar.mo
Sig. Prof. Gaetano Martino

M E S S I N A

11

Messina, 19 DIC. 1935 Anno XIV (Anno XIII)

R. UNIVERSITÀ
DI
MESSINA

N. di pos. N. di prot. 3265

RISPOSTA

a lettera N. del

OGGETTO:

Prof.Gaetano Martino
Trasferimento di cattedra

Mi pregio comunicare alla S.V.Ch.ma la seguente Min.le n.5681 in data 7 c.mese riguardante il Suo trasferimento dalla cattedra di Chimica biologica alla cattedra di Fisiologia sperimentale :

"""Si comunica a V.S. che con Decreto del 28 novembre 1935 XIV il prof.Gaetano Martino è stato trasferito dalla cattedra di Chimica biologica alla cattedra di Fisiologia sperimentale presso codesta R.Universita,a decorrere dal 1 dicembre 1935-XIV.

Si compiaccia la S.V. di dar notizia del provvedimento alla Facolta competente ed allo interessato,con invito a quest'ultimo di far tenere,con cortese sollecitudine,la prescritta dichiarazione di consenso. p.IL MINISTRO f/to Giustini """ .=

Con ossequio

IL RETTORE

Ch.mo
Sig. Prof. Gaetano Martino

M E S S I N A

R. UNIVERSITÀ
DI
MESSINA

Messina, 29 Gennaio 1936 (Anno XIV)

12

Cat. 2

N. di pos. 7 N. di prot. 258

RISPOSTA

a lettera N. del

OGGETTO:
Approvazione di conferimento d'incarico

Ch.mo
Sig' Prof. Gaetano Martino
P M E S S I N A

Mi è gradito comunicare alla S.V. che S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, con telegramma odierno, ha approvato in seguito a mia proposta, il conferimento alla S.V. dell'incarico di Chimica biologica nella Facoltà di Farmacia per il corrente anno accademico.

IL RETTORE
(Gaetano Vinci)

13

R. Università degli Studi di Messina

Cat. 2 - Pos. 3
Prot. 2125

Messina, 3 Novembre 1936 - XV.

Oggetto:

Incarico d' insegnamento.

Ch.mo Sig. Prof. Gaetano Martino

MESSINA

Mi è gradito comunicare alla S. V. che, in seguito a mia proposta, S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale Le ha conferito l'incarico dell'insegnamento di Chimica biologica in questa R. Università per l'anno accademico 1936-37 - XV.

Le lezioni avranno inizio il 6 novembre corrente.

IL RETTORE

(On. Prof. Gr. Uff. Gaetano Vinci)

Vinci

opera balilla
comitato provinciale di messina

il presidente

22 Giugno 36 XIV°

14

Ill.mo Sig. Prof. GAETANO
MARTINO
DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI
FISIOLOGIA DELLA R. UNIVERSITA'
MESSINA

e p.c. al Seniore Barberi Prof. Salvatore
Dirigente servizio Sanitario O.N.B
= MESSINA =

Sono particolarmente lieto di comunicarLe che l'ho nominato Consulente di questo Comitato Provinciale.=

Sicuro che la S.V. apporterà alla Grande Istituzione del Regime il fecondo contributo delle Sue alte doti professionali porgo distinti saluti fascisti.=

IL COMMISSARIO
(Vincenzo Cassarà)

MINISTERO DELLA MARINA

Blasetti - Roma

25364

RACCOMAN

ROMA (Corso Vittorio) 5472

18

60

Prof.

Gaetano Martino

Via Cavour 42

Messina